

TRIBUNALE DI SIENA

Presidenza

V.le R. Franci n. 26 - 53100 Siena - tel. 0577 213664

Prot. N.

Siena, 15.1.2021

Alla Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese

Alla Azienda USL Toscana Sud Est

E per conoscenza Alla Sig.ra Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siena

al Sig. Dirigente amministrativo

alla Cancelleria della Volontaria giurisdizione

Oggetto: indicazioni operative per l'applicazione dell'art. 5 decreto legge 5 gennaio 2021 n. 1 recante "manifestazione del consenso al trattamento sanitario del vaccino anti COVID-19 per i soggetti incapaci ricoverati presso strutture sanitarie assistite".

Con riferimento a quanto in oggetto e con la finalità di agevolare in un momento così delicato l'attività degli operatori sanitari, trasmetto in allegato indicazioni, già adottate in altri uffici giudiziari, circa la raccolta del consenso informato della popolazione ospite di strutture residenziali con particolare riferimento alle persone incapaci e/o prive di tutela legale e con riguardo all'intervento del Giudice tutelare.

Segnatamente è stato predisposto un vademecum recante analitiche indicazioni in ordine alle diverse fattispecie previste dalla legge nonché i moduli per il ricorso al Giudice tutelare nelle sole due ipotesi previste.

Prego le SS.LL. di provvedere all'inoltro della presente e della documentazione allegata a tutte le strutture sanitarie nelle quali si sta procedendo alla somministrazione dei vaccini anti Covid-19 collocate nel circondario di questo Tribunale che corrisponde al territorio della Provincia di Siena.

Ringrazio per la collaborazione.

Il Presidente
(Dott roberto Patrelli Paloribi)

AL GIUDICE TUTELARE TRIBUNALE DI SIENA

PEC:
Ricorso per convalida del consenso alla vaccinazione anticovid 19 ex art. 5 comma 5 DL n. $1/2021$
Persona per cui viene espresso il consenso:
sig. /sig.ra nato/a a
il
ricoverato presso la struttura
dal
Si comunica, ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della legge 22 dicembre 2017, n. 219 e dell'art. 5, commi 2 e 3, del D.L. n. 1/2021, il consenso allegato al presente ricorso, di cui si chiede la convalida.
A tale fine si precisa che:
□ all'interessato è stato nominato il seguente tutore / curatore / amministratore di sostegno ovvero fiduciario di cui all'articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219
□ l'interessato è privo di tutore, curatore o amministratore di sostegno FIDUCIARIO ovvero gli stessi non sono stati reperibili per almeno 48 ore (si allega documentazione relativa alle ricerche effettuate) e quindi il consenso informato è stato espresso:
□ dal direttore sanitario
□ dal responsabile medico
□ dal direttore sanitario della ASL
□ dal delegato del direttore sanitario della ASL
La persona ricoverata non è in condizione di esprimere il consenso libero e consapevole alla somministrazione del vaccino contro il COVID-19, per i seguenti motivi (allegare certificazione medica):

La somministrazione del vaccino contro il Covid-19 costituisce un trattamento idoneo ad assicurare la migliore tutela della persona ricoverata per i seguenti motivi:
□ non risultano DAT a conoscenza di questa struttura;
□ risultano DAT così formulate e non idonee per l'espressione del consenso nel presente caso:
□ non è stato possibile reperire il coniuge, o la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o nessuno dei parenti entro il terzo grado a partire dal più prossimo;
□ non sono note le generalità di nessuna delle persone sopra indicate;
□ non esiste nessuna persona che rientri nelle categorie di cui sopra rispetto all'interessato;
□ il coniuge, o la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o il parente più prossimo entro il terzo grado hanno dichiarato di essere indisponibili ad occuparsi del consenso informato per l'interessato;
Di conseguenza il consenso è stato espresso dal soggetto che assume la funzione di amministratore di sostegno ex art. 5 comma 2 del D.L. 1/2021, al solo fine della prestazione del consenso:
□ direttore sanitario
□ responsabile medico
□ direttore sanitario della ASL
□ delegato del direttore sanitario della ASL
Si allega il consenso sottoscritto alla somministrazione del vaccino anticovid19 e dei

Si allega documentazione medica comprovante la sussistenza dei presupposti di cui al comma 1, 2, 3 dell'art. 5 D.L 1/2021 e della stessa documentazione si dà comunicazione al

dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio;

Si allega documento di identità della parte ricorrente;
Si allega documento d'identità della persona interessata al procedimento
Ai fini della comunicazione di cui all'art. 5 comma 7 del D.L. n. 1/2021 si segnala l'indirizz di posta elettronica certificata cui inviare il decreto di convalida:
PEC:
Data,
PER LA STRUTTURA

VADEMECUM - QUESITI - CIRCA L'APPLICAZIONE DELL'ART. 5 "MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO SANITARIO DEL VACCINO ANTI COVID-19 PER I SOGGETTI INCAPACI RICOVERATI PRESSO STRUTTURE SANITARIE ASSISTITE" DEL DECRETO-LEGGE 5 GENNAIO 2021, N. 1 "ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19".

L'art. 5 del DECRETO-LEGGE 5 gennaio 2021, n.1, prevede che sono abilitati a prestare il consenso informato:

- gli interessati da soli in caso siano capaci (a prescindere da problemi fisici quali cecità, problemi motori o altro da risolversi con modalità alternative quali audio-registrazioni o a mezzo di interpreti);
- gli interessati, in caso di limitazione della capacità naturale, assistiti da amministratore di sostegno, tutore o curatore;
- l'amministratore di sostegno e tutore in caso di sostituzione necessaria nelle scelte mediche stabilita nel decreti di nomina o decreti integrativi successivi;
- il fiduciario designato dalla persona (articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219);
- i direttori sanitari o i responsabili medici delle strutture e <u>in loro assenza</u> i direttori sanitari delle ASL o i delegati di questi ultimi, in caso di:
 - a) incapacità naturale degli interessati privi di un amministratore di sostegno, un totore o un curatore;
 - b) irreperibilità dell'amministratore di sostegno o tutore (sia nel caso non siano stati nominati, sia qualora non siano in alcun modo reperibili per almeno 48 ore).

Quindi, in estrema sintesi, i responsabili delle strutture dovranno orientarsi distinguendo quattro casi:

- a) Soggetto capace (anche con ads): il consenso va chiesto al soggetto [VEDI MODULO CONSENSO di cui alle "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV/COVID-19 e procedure di vaccinazione" redatte dal Ministero della Salute.
- b) Soggetto incapace al quale è già nominato tutore/ads: va contattato il tutore o l'ads che esprimeranno il consenso ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DL 1/2021. Vanno verificate le Dat e sentiti i familiari e se tutti concordano si procede a vaccinazione con

semplice comunicazione al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio.

Se il tutore/ads è irreperibile per 48 ore sono il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, che devono procedere nell'espressione del consenso (vedi punto c)

c) Soggetto incapace privo di tutore/ads (o tutore/ads irreperibile) ma con familiari/parenti reperibili e disponibili: il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, devono procedere nell'espressione del consenso documentando che il soggetto è incapace di esprimere il consenso. Va accertato che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata. Vanno verificate le Dat e sentiti i familiari e se tutti concordano si procede a vaccinazione.

[VEDI MODULO CONSENSO di cui alle "Raccomandazioni per l' organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV/COVID-19 e procedure di vaccinazione" redatte dal Ministero della Salute)

Se i parenti si oppongono il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, può ricorrere al giudice tutelare. [VEDI MODULO PER RICORSO AL GT].

- d) Soggetto incapace privo di tutore/ads (o tutore/ads irreperibile) e con familiari/parenti irreperibili o indisponibili: il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, devono procedere nell'espressione del consenso,
 - documentando che il soggetto è incapace di esprimere il consenso
 - documentando che i familiari sono irreperibili o indisponibili
 - accertando e documentando che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata

In questo caso occorre chiedere convalida al giudice tutelare [$\underline{VEDI\ MODULO}\ CONSENSO\ PER\ CONVALIDA\ DEL\ GT$].

Più nel dettaglio si precisa che:

- 1) Se il soggetto è incapace ed è stato nominato un tutore o amministratore di sostegno il responsabile della struttura deve cercare per almeno 48 ore il tutore/ads documentando le ricerche effettuate. Se il tutore/ads è reperibile spetta a lui esprimere il consenso; se il tutore/ads è irreperibile per 48 ore, il direttore sanitario o responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato, assume ex lege la funzione di amministratore di sostegno dell'interessato.
- 2) In tale caso il direttore sanitario o responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato NON è un amministratore di sostegno, non deve prestare giuramento né deve rendicontare la sua attività gestoria che si riduce alla prestazione del consenso per la vaccinazione anti COVID-19.
- 3) I familiari sono da sentire sempre, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del decreto legge in argomento, "ove già noti": vanno sentiti il coniuge, la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o, in difetto, il parente più prossimo entro il terzo grado¹, prima di prestare il consenso. E' sufficiente sentire un solo parente, quello più prossimo, tra quelli entro il terzo grado. Devono essere sentiti tanto nel caso in cui ci sia un tutore/ads (che provvederà a sentirli) quanto nel caso in cui il tutore/ads non ci sia o sia irreperibile (in questo caso li sente il direttore sanitario o responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato). Va documentato l'esito del colloquio e la volontà espressa dal parente.
- 4) Il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, non possono esprimere il consenso in difformità dalla volontà dell'interessato (espressa di persona ove possibile oppure nelle Dat). Qualora difettino volontà attuali o anticipate, il direttore sanitario, o il responsabile medico della struttura in cui l'interessato è ricoverato o, in difetto, il direttore sanitario dell'ASL o suo delegato, non possono esprimere il consenso in difformità da quella dei familiari.
- 5) In caso di dissenso dei familiari (comma 4), il direttore sanitario o responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato possono richiedere di essere autorizzati a effettuare comunque la vaccinazione con RICORSO al giudice tutelare, ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 219/2017. [VEDI MODULO PER RICORSO AL GT].
- 6) Qualora non sia stato nominato alcun tutore o ads, e in assenza di Disposizioni Anticipate di Trattamento e di irreperibilità o in mancanza dei parenti (comma 5), il consenso al trattamento vaccinale viene sottoscritto dal direttore sanitario, responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato. Tale consenso va COMUNICATO IMMEDIATAMENTE, per la convalida, al Giudice Tutelare del Tribunale di Siena, unitamente alla documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti di cui ai commi 1, 2 e 3, attraverso posta elettronica certificata (volo....) dalla direzione della struttura in cui l'interessato è ricoverato. Tale consenso deve

essere convalidato dal Giudice Tutelare prima di procedere alla vaccinazione. [VEDI MODULO CONSENSO PER CONVALIDA DEL GT].

- 7) Dal momento della trasmissione via pec della richiesta di convalida il direttore sanitario, responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato la struttura residenziale, che ha trasmesso la richiesta, deve attendere il provvedimento del giudice tutelare per un massimo di 96 ore. Se nelle 96 ore arriva il decreto di convalida si può procedere immediatamente alla vaccinazione. Viceversa se nelle 96 ore arriva un provvedimento di diniego della convalida non si può procedere alla vaccinazione. Se dopo le 96 ore non arriva alcun decreto di convalida il consenso espresso dal direttore sanitario, responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato diventa definitivo e si può procedere alla vaccinazione. N.B. Passate le 96 ore qualunque provvedimento arrivi dal giudice tutelare (anche di diniego della convalida) è privo di efficacia.
- 8) Va ricordato che l'inabilitato (persona a cui è stato nominato un curatore) esprime direttamente il consenso (come previsto dal comma 4 art. 3 legge 219/2017). Pertanto, benché il DL 1/2021 richiami anche la figura del curatore si deve ritenere che il curatore interverrà solo nell'assistenza al ricoverato per aiutarlo ad adottare una scelta sulla vaccinazione.

In conclusione i direttori sanitari o i responsabili medici delle strutture e in loro assenza i direttori sanitari delle ASL o i delegati si dovranno rivolgere al giudice SOLO nei casi A) e B) nel seguito di nuovo specificati:

- A) per chiedere la convalida del consenso da loro espresso in assenza di tutore/ads e di parenti (art. 5 comma 5 D.L. 1/21) [VEDI MODULO CONSENSO PER CONVALIDA DEL GT; La comunicazione avviene attraverso posta elettronica certificata, indicando quale oggetto della PEC la seguente dicitura: "CONVALIDA CONSENSO VACCINO ANTI COVID- 19 ex art 5 DL 1/21 per x C.F. xxx", all'indirizzo di seguito indicato:
- B) per proporre ricorso contro il dissenso dei parenti (art. 3 comma 5 L. 2019/17 e art. 5 comma 4 D.L. 1/21 [VEDI MODULO PER RICORSO AL GT].
- C) Se invece il tutore/ads, o in loro assenza, il direttore sanitario, responsabile medico o direttore sanitario della ASL o suo delegato, accertato che il trattamento vaccinale è idoneo ad assicurare la migliore tutela della salute della persona ricoverata, esprimono il consenso in conformità alle Dat o alla volontà espressa dai parenti, non si deve trasmettere nulla al giudice tutelare.

¹ I gradi di parentela si contano risalendo verso il capo-stipite comune: ogni parentela è un grado. Tra padre e figlio c'è parentela di primo grado; tra fratelli c'è parentela di secondo grado (figlio, padre, figlio); tra nonno e nipote, parentela di secondo grado; tra cugini parentela di quarto grado.

AL GIUDICE TUTELARE TRIBUNALE DI SIENA

PEC: _____

Istanza per convalida del consenso alla vaccinazione anticovid19 ex art. 5 comma 5 D.L. n. 1/2021 per soggetto incapace ricoverato presso struttura						
Il sottoscritto dott.ssa/dott, (cognome e nome)						
nato a il						
Nella sua qualità di						
□ Direttore sanitario della struttura						
□ Responsabile medico della struttura						
□ Direttore Sanitario dell'ASL						
□ Delegato del Direttore sanitario dell'ASL						
Constatato che il sig./la sig.ranato/a ail						
Residente						
Domiciliato presso (Se diverso dalla residenza)						
degente presso la strutturadal						
□ è privo di tutore, curatore o amministratore di sostegno						
□ a suo favore è stato nominato il seguente □tutore □ curatore □ amministratore di						
sostegno ovvero □fiduciario di cui all'articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219						
che non è stato reperibile per almeno 48 ore (si allega documentazione relativa alle ricerche effettuate);						

Ritenuto, dopo attenta verifica ed esame della documentazione clinica che la persona ricoverata non è in condizione di esprimere il consenso libero e consapevole alla somministrazione del vaccino contro il COVID-19 (si allega documentazione medica) in quanto affetto da:				
Accertato che la somministrazione del vaccino contro il Covid-19, e successivi eventuali richiami, costituisce un trattamento idoneo ad assicurare la migliore tutela della persona ricoverata;				
□ Rilevato che non risultano DAT a conoscenza di questa struttura;				
□ Rilevato che risultano DAT così formulate				
Rilevato che				
□ non è stato possibile reperire il coniuge, o la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o nessuno dei parenti entro il terzo grado a partire dal più prossimo;				
□ non sono note le generalità di nessuna delle persone sopra indicate;				
□ non esiste nessuna persona che rientri nelle categorie di cui sopra rispetto all'interessato;				
□ il coniuge, o la persona parte di unione civile o stabilmente convivente o il parente più prossimo entro il terzo grado hanno dichiarato di essere indisponibili ad occuparsi del consenso informato per l'interessato;				
Nella propria qualità di amministratore di sostegno al solo fine della prestazione del consenso, come previsto al comma 2 del D.L. 1/2021.				

CHIEDE LA CONVALIDA DEL CONSENSO

alla somministrazione del trattamento vaccinale anti Covid-19 e dei successivi eventuali richiami

Trasmette in allegato il consenso scritto di cui alle "Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV/COVID-19 e procedure di vaccinazione" redatte dal Ministero della Salute.

Trasmette la eventuale altra documentazione medica comprovante la sussistenza dei presupposti di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 5 D.L 1/2021.

Ai fini della comunicazione di di posta elettronica certificata		omma 7 del D.L. n. 1/2021 si seg ecreto di convalida:	çnala l'indirizzo
PEC			
Data,	ora	<u> </u>	
		L'AMMINISTRATORE EX AR	T. 5 DL 1/2021

Si allega documento di identità del sottoscritto amministratore Si allega documento d'identità della persona interessata al procedimento